

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2022

Importi espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022		31/12/2021	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività				
A) Crediti Verso Soci per versamenti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		3.682		5.523
2. Costi di sviluppo		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		78.875
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		1.050		1.575
Totale immobilizzazioni immateriali		4.732		85.973
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.193.899		2.175.583	
meno fondo di ammortamento	-1.897.975	295.925	-1.869.786	305.797
2. Impianti e Macchinari	54.235.555		53.186.401	
meno fondo di ammortamento	-13.428.684	40.806.871	-11.959.302	41.227.099
3. Attrezzatura industriale e commerciale	67.139		67.139	
meno fondo di ammortamento	-61.609	5.530	-60.095	7.044
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	177.386		180.969	
meno fondo di ammortamento	-160.941		-164.524	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437		14.437	
meno fondo di ammortamento	-11.460		-10.951	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	68.706		68.706	
meno fondo di ammortamento	-67.090		-65.812	
d) Automezzi	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	21.038	0	22.825
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		118.158		100.295
Totale immobilizzazioni materiali		41.247.522		41.663.059
III. Finanziarie				
1. Partecipazioni				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		41.252.254		41.749.032
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.051		4.412	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	4.051	0	4.412
IIa. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	201.138		1.565.911	
meno fondo rischi su crediti	-75.841		-78.921	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	137.131		15.000	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	5.485		200.954	
5bis. Crediti tributari	419.674		552	
5ter. Imposte anticipate	1.171.155		1.075.374	
5quater. Verso altri	6.091.531	7.950.274	1.267.515	4.046.386
IIb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	95.757		107.727	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	95.757	0	107.727
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1. Depositi bancari e postali	3.049.552		2.788.494	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	780	3.050.332	1.123	2.789.618
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		<u>11.100.414</u>		<u>6.948.142</u>
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	854	854	854	854
Totale attivo (A + B + C + D)		<u>52.353.521</u>		<u>48.698.028</u>
Passività				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.910.500		1.910.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.645.940		13.645.940
III. Riserva di rivalutazione		16.523.955		16.523.955
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserve statutarie		0		0
VI. Altre riserve		0		0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		8.542.689		8.542.689
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.016.015		930.969
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
Totale Patrimonio Netto		<u>42.222.365</u>		<u>42.137.319</u>
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
3. Altri	32.282	32.282	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	231.474	<u>231.474</u>	247.725	<u>247.725</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	1.411.835		1.422.287	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	587.673		578.193	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	191.632		158.219	
12. Debiti Tributarî	231.165		435.254	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	19.894		40.699	
14. Altri debiti	4.215.333	6.657.532	631.109	3.265.762
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	

7.	Debiti verso fornitori	0		0	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	219.073		159.984	
12.	Debiti Tributarî	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
	a) Depositi cauzionali da utenti gas	71.373	290.446	41.816	201.800
	Totale debiti		<u>6.947.978</u>		<u>3.467.562</u>
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		0	
	Risconti passivi	2.919.421	2.919.421	2.845.423	2.845.423
Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)			<u>52.353.521</u>		<u>48.698.028</u>

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022		31/12/2021	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1.		5.950.956		6.024.194
2.		0		0
3.		0		0
4.				
	a)	96.410	157.157	
	b)	0	0	157.157
5.				
	a)	79.884	75.544	
	b)	11.970	11.970	
	c)	883.163	830.302	917.816
<i>Totale</i>		<u>7.022.382</u>		<u>7.099.166</u>
B) Costi della Produzione				
6.		120.641		133.154
7.		1.502.575		1.445.786
8.		1.562.346		1.545.847
9.				
	a)	441.291	516.920	
	b)	134.702	140.788	
	c)	11.108	9.576	
	d)	41.403	42.318	709.601
10.				
	a)	81.241		317.235
	b)	1.561.970		1.528.923
	c)	0		0
	d)	0		0
11.		361		-3.114
12.				
	a)	0		0
	b)	32.282		0
13.		0		0

14. Oneri diversi di gestione	138.301	138.301		150.377
Totale costi della produzione		<u>5.628.220</u>		<u>5.827.809</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.394.162</u>		<u>1.271.357</u>
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	36.644	36.644	39.525	39.525
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-17		-97
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>36.627</u>		<u>39.428</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		<u>1.430.790</u>		<u>1.310.785</u>
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-510.555		-512.241
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0		0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		95.780		132.425
Imposta sostitutiva		0		0
Sopravvenienze per imposte		0		0
23. Utile (perdita) d'esercizio		<u>1.016.015</u>		<u>930.969</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-22	31-dic-21
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile dell'esercizio	1.016.015	930.969
Imposte sul reddito	414.774	379.816
Interessi passivi (interessi attivi)	-36.627	-39.428
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	48.864	59.093
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.443.026	1.330.450
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	11.108	9.576
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.643.211	1.846.158
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-79.884	-75.544
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	32.282	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	1.606.716	1.780.190
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	361	-3.114
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	1.438.111	-8.659
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e commerciali	10.939	548.275
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi	0	12.111
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.470.744	-668.094
Totale variazioni capitale circolante netto	-21.332	-119.481
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.028.410	2.991.160
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	36.644	29.093
(Imposte sul reddito pagate)	-711.243	-190.463
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-3.080	-44.809
Totale altre rettifiche	-677.679	-206.179
Flusso finanziario della gestione reddituale	A 2.350.731	2.784.980
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-1.159.048	-1.087.340
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	B -1.159.048	-1.087.340
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-930.969	-1.250.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	C -930.969	-1.250.000

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	260.714	447.640
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.789.618	2.341.978
di cui:		
Depositi bancari e postali	2.788.494	2.340.091
Denaro e valori in cassa	1.123	1.887
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.050.332	2.789.618
di cui:		
Depositi bancari e postali	3.049.552	2.788.494
Denaro e valori in cassa	780	1.123

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Liquidità netta	3.050.332	2.789.618
Debiti verso banche	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.050.332	2.789.618

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2020.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, nonché per l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio

si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di

esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

La Società, ha seguito di atto di conferimento di ramo d'azienda con Centria S.r.l., è subentrata nella concessione della rete di distribuzione nel comune di Follonica (Determina Dirigenziale n.73 del 25.10.2010). Ad oggi la concessione stipulata con il Comune di Follonica risulta scaduta il 31.03.2022.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione

dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono espresse in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice

civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Rivalutazione e riallineamento dei valori contabili e fiscali

La Società, nel 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 :*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104"*, che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

La Società ha rivalutato i beni di proprietà ed ha riallineato i cespiti conferiti da Centria S.r.l. (società collegata), per un importo complessivo di **€ 17.035.005**.

La rivalutazione ha avuto un costo fiscale per imposta sostitutiva di € 511.050 ed un saldo netto di rivalutazione a patrimonio di € 16.523.950.

Nel bilancio 2022, gli ammortamenti sono calcolati sui valori rivalutati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08

“Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)” e successive modifiche e integrazioni e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce “Reti gas in concessione” che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto, Campagnatico e Follonica in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine

della concessione 31.12.2013);

- concessione con il Comune di Follonica pari ad anni 12 (termine della concessione 31.03.2022).

Le prime due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:
 - a) *Allacciamenti*: 40 anni
 - b) *Metanodotti*: 50 anni
 - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
 - d) *Misuratori*: da 15 a 20 anni
 - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopra indicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in

bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudenziale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che

amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a

patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale,

salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad Estra S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle

singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A."

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene

adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali € **4.732**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 85.973.

Le immobilizzazioni immateriali risultano decrementate per effetto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

b. Immobilizzazioni materiali. € **41.247.522**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 41.663.059.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estensioni di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2022, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 322.240 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 340.103.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che è stata predisposta una relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di tali valutazioni che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
<i>Rimanenze</i>			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.412	-361	4.051
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- Verso Clienti	1.565.911	-1.364.773	201.138
- meno Fondo Rischi su Crediti	-78.921	3.080	-75.841
- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	15.000	122.131	137.131
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	200.954	-195.469	5.485
- Crediti tributari	552	419.122	419.674
- Imposte anticipate	1.075.374	95.780	1.171.155
- Verso altri	1.267.515	4.824.016	6.091.531
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- Verso collegate	=	=	=
- Crediti tributari	107.727	-11.970	95.757

<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>			
- Verso altri		=	=
<i>Disponibilità liquide</i>			
- Depositi bancari e postali	2.788.494	261.057	3.049.552
- Denaro e valori in cassa	1.123	-343	780
<i>Ratei e Risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	854	=	854

Passivo

Voce	Valore	Variazioni	Valore
	al 31.12.2021		al 31.12.2022
- <i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.910.500	=	1.910.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	=	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	=	=	=
Utile a nuovo	8.542.689	=	8.542.689
Utile dell'esercizio	930.969	85.047	1.016.015
- <i>Totale Patrimonio Netto</i>	42.137.319	85.047	42.222.365
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	=	=	=

- Per altri rischi	=	32.282	32.282
Trattamento di Fine Rapporto	247.725	-16.250	231.474
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=
- verso banche per finanziamenti			
- verso fornitori	1.422.287	-10.452	1.411.835
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	578.193	9.480	587.673
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti tributari	158.219	-33.413	191.632
- verso istituti di previdenza	435.254	-204.089	231.165
- verso altri	40.699	-20.805	19.894
	631.109	3.584.224	4.215.333
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- verso banche	=	=	=
- verso imprese sottoposte al controllo di controllante	159.984	59.089	219.073
- depositi cauzionali da utenti gas	41.816	29.557	71.373
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
- Ratei passivi	=	=	=
- Risconti passivi	2.845.423	73.999	2.919.421

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 201.138 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:
 - per documenti emessi al 31.12.2022: € 170.418;

– per documenti da emettere al 31.12.2022: € 30.720.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.565.911. La contrazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla riclassifica, nella voce SP) Da 14 "Altri Debiti", operata sui saldi a debito verso clienti per note credito emesse. Come da dettame normativo, la Società ha provveduto ad accreditare alle varie società di vendita operanti sulle proprie reti, non soltanto i bonus sociali già esistenti ma anche i bonus sociali integrativi deliberati da ARERA, al fine di contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica sui clienti finali.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2022, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 75.841. Alla chiusura del precedente bilancio ammontava a € 78.921 ed l'utilizzo si riferisce alla chiusura di partite obsolete/non recuperabili.

- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2022 è di € 137.131 derivante da fatture da emettere per attività di service attivo e personale distaccato (Estra S.p.A.) e affitti attivi (Centria S.r.l.). Al 31.12.2021 ammontava ad € 15.000 ed era riferito a fatture da emettere per service attivo.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2022 ammonta ad € 5.485 e si riferisce al credito per fatture da emettere per compensi CdA. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 200.954. Il decremento rispetto al 2021 è dovuto alla riclassifica di saldi a debito verso imprese sottoposte al controllo di controllanti.
- Crediti tributari: il saldo dei crediti tributari scadenti entro dodici mesi, è pari a € 419.674 (€ 552 al 31 dicembre 2021), riferito a crediti per Bonus COVID-19 e, per la quasi totalità, a IVA a credito. I crediti tributari scadenti oltre 12 mesi, per € 95.757, si riferiscono per la totalità dell'importo a "bonus facciate" (Legge di bilancio 2021) per i lavori di rifacimento effettuati sull'immobile nel corso dell'esercizio.
- Crediti per imposte anticipate: sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2022, pari a € 1.171.155 (di cui € 25.773 con effetto entro 12 mesi e € 1.145.382 oltre l'esercizio successivo), in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui

esse si riverseranno e vi è la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 ammontava a € 1.075.374 (di cui € 14.515 con effetto entro 12 mesi e € 1.060.859 oltre 12 mesi). Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2022 ammonta ad € 6.091.531 (€ 1.267.515 al 31 dicembre 2021). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato dalle componenti passanti CSEA su fatturazione vettoriamento. Il saldo al 31 dicembre 2022 risulta così formato:
 - a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 43.636;
 - b) Crediti verso CSEA per fondo perequazione al 31.12.2022 per € 140.241.
 - c) Crediti verso CSEA per componente passante UG2 al 31.12.2022 per € 2.612.508;
 - d) Crediti verso CSEA per componente passante Bonus Gas per € 2.604.537;
 - e) Crediti verso CSEA per premi e indennizzi per € 588.937, relativo alla stima del premio per gli anni 2020, 2021 e 2022;
 - f) Crediti verso CSEA per riconoscimento ammortamento non goduti a seguito di dismissione (IRMA) per € 85.927;
 - g) altri crediti per € 15.745.
- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.050.332 (€ 2.789.618 al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 3.049.552) e denaro e valori in cassa (€ 780).
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2022 sono presenti risconti attivi per € 854, in linea con il precedente esercizio.

Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Noleggio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2023	130

- Canone Servizio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2023	167
- Noleggio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2023	256
- Canone Servizio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2023	301
TOTALE	854

➤ **per voci comprese nel passivo**

– **Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.222.366	42.137.319	85.047

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	1.910.500	=	=	1.910.500
Riserva da sovrapprezzo az.	13.645.940	=	=	13.645.940
Riserve di rivalutazione	16.523.955	=	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.542.689	=	=	8.542.689
Utile (perdita) dell'esercizio	930.969	1.016.015	-930.969	1.016.015
	42.137.319	1.329.598	-930.969	42.222.366

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva op.copert.flussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
Al 31.12.2019	1.381.500	583.266	0	2.186.940	0	1.650.031	7.394.029	13.195.766
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.650.031		-1.179.784
- altre destinazioni	529.000		16.523.955	11.459.000			750.031	29.261.986
Risultato dell'esercizio corrente						1.648.629		1.648.629
Al 31.12.2020	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	1.648.629	8.144.060	42.456.350
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.250.000		-1.250.000
- altre destinazioni						-398.629	398.629	
Risultato dell'esercizio						930.969		930.969

corrente

Al 31.12.2021	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	930.969	8.542.689	42.137.319
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-930.969		-930.969
- altre destinazioni								
Risultato dell'esercizio corrente						1.016.015		1.016.015
Al 31.12.2022	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	1.016.015	8.542.689	42.222.366

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.910.500	1.910.500
Totale	1.910.500	1.910.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.910.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva di rivalutazione	16.523.955	A, B		=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.542.689	A, B, C	8.542.689	=	=
Totale	41.206.350		10.729.629	=	=
Quota non distribuibile				=	
Residua quota distribuibile			10.729.629		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2022 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,531806.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.016.015
diviso
numero delle azioni: 1.910.500
dividendo unitario: € 0,531806.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955
Utili a nuovo	8.542.689
	38.712.584

- Fondo rischi e oneri: ammonta ad € 32.282 al 31 dicembre 2022 e rappresenta l'accantonamento stimato per eventuali indennizzi da riconoscere per mancate letture (delibera ARERA 269/2022/R/gas).
- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 231.474 alla data di bilancio (€ 247.725 al 31 dicembre 2021) con un decremento derivante dalla quota utilizzata per n.1 dipendente a seguito di dimissioni volontarie e dalla rivalutazione annuale dei residui n.9 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	247.725
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.722
Utilizzo nell'esercizio	-35.973
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	231.474

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 1.411.835 alla data di bilancio (€ 1.422.287 al 31 dicembre 2021). Tale saldo è formato da:
 - a) € 227.848 per fatture pervenute alla data del 31.12.2022;
 - b) € 1.183.987 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere (di cui € 1.008.948 dai comuni per canone di concessione rete gas).
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i

debiti verso la controllante, Centria S.r.l., e la rispettiva controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 587.673, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:

- a) € 566.172 per fatture da ricevere al 31.12.2022;
- b) € 21.501 per debito per imposta IRES in consolidato fiscale.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è connessa principalmente a imposta IRES.

➤ Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 191.632, così suddivisa:

- a) € 16.251 per fatture ricevute alla data del 31.12.2022;
- b) € 44.300 per fatture da ricevere al 31.12.2022;
- c) € 61.966 per note credito emesse al 31.12.2022;
- d) € 69.116 per note credito da emettere al 31.12.2022.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 158.219. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dal costo del personale distaccato relativo al coordinatore tecnico-amministrativo, oltre alla riclassifica tra i debiti delle note credito per vettoramento. Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

➤ Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 231.165, sono iscritti:

- a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per € 13.982;
- b) Debito IRAP per € 12.355;
- c) Debiti verso Erario per imposta sostitutiva su affrancamento riserve per € 192.474;
- d) Altri debiti per € 12.354.

➤ Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 19.894 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2023.

➤ Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 4.215.333 (€ 631.109 al 31 dicembre 2021) e sono formati da:

- a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2022 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 77.622;
- b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE, RS e CMOR per € 20.801;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 225.200;
- d) debiti per note credito emesse e da emettere a clienti al 31.12.2022 per € 3.883.851;
- e) Altri debiti per € 7.859.

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio deriva dalla riclassifica delle note credito emesse a clienti, come precedentemente esplicitato..

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi: si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 219.073 quale garanzia sull'attività di vettoriamento.
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 71.373 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento di € 29.557 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
------	---------------	----------------	--------

Crediti tributari per "bonus facciate 2021"	47.879	47.878	95.757
Depositi cauzionali da utenti	71.373	=	71.373
Depositi cauzione da società sottoposte al controllo di controllante	219.073	=	219.073

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2022	2.287.076
- Quota ricavi per contributi c/impianti di competenza oltre esercizio 2022	95.757
- Quota ricavi contributi impianti di competenza oltre esercizio 2022	536.588
TOTALE	2.919.421

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi ammontavano a € 2.845.423, pertanto in linea con il costante incremento derivante dalle attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL. E' da evidenziare che vi è un decremento riconducibile alle modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2022	2021
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	5.825.214	5.897.553
- Ricavi delle vendite GPL	125.741	126.641
	5.950.951	6.024.194
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	96.410	157.157
	96.410	157.157
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	358.901	258.834
- Contributi in conto capitale (allacciamenti e altri lavori)	79.884	75.544
- Contributi conto impianti	11.970	11.970

- Altri ricavi e proventi	524.262	571.468
	975.017	917.816
TOTALE	7.022.382	7.099.166

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2022, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 194/2022/R/gas, ha approvato i valori provvisori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2022.

Nella voce "ricavi per vettoriamento" sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio perequazione per l'anno 2021 per € 91.357, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in linea rispetto al precedente esercizio.

Al 31.12.2022 la capitalizzazione del costo del personale dipendente relativo all'attività di installazione dei misuratori e della direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, ammonta ad € 96.410. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Al 31.12.2022, la quota esercizio dei contributi in conto capitale ammonta ad € 79.884. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, è stata ascritta tra i risconti passivi.

La quota relativa all'esercizio 2022 di ricavi per contributi in conto impianti ammonta a € 11.970 e si riferisce al c.d. "bonus facciate" (Legge di Bilancio 2021 che prevede la possibilità di recuperare il 90% del costo sostenuto in 10 annualità). La voce altri ricavi è così composta: € 197.000 per fitti attivi, € 358.901 per spostamenti e operazioni su rete, € 16.266 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 21.516 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da

utenti GPL per € 8.099, € 38.753 per service attivi e rimborsi per distacco prestati a Estra S.p.A., ed € 202.720 per incentivi su sicurezza e odorizzazione, indennizzo per recupero mancanti ammortamenti riconosciuto da ARERA per € 34.720 e altri ricavi per € 5.188.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2022	2021
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.641	133.154
-	per servizi:	1.502.575	1.445.786
<i>di cui</i>	Commerciali	2.456	9.423
	gestione utenti	100.376	68.309
	Tecnici	200.721	83.927
	Amministrativi	934.187	958.066
	manutenzioni e riparazioni	264.836	326.061
-	per godimento di beni di terzi	1.562.346	1.545.847
<i>di cui</i>	canone d'uso rete gas	1.464.394	1.482.481
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	97.952	63.366
-	per il personale	628.503	709.601
<i>di cui</i>	salari e stipendi	441.291	516.920
	oneri sociali	134.702	140.788
	trattamento di fine rapporto	11.108	9.576
	altri costi	41.403	42.318
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.241	317.235
<i>di cui</i>	costi di impianto e ampliamento	1.841	1.841
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.875	314.869
	altre immobilizzazioni	525	525
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.561.970	1.528.923
<i>di cui</i>	Immobili	28.189	34.999
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.514	1.654
	altri beni reti gas	1.530.480	1.490.479
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	509	512
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	1.278	1.278
	altri beni - automezzi	=	=
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-361	-3.114
-	Accantonamenti per rischi	32.282	0
<i>di cui</i>	accantonamenti per rischi su crediti	32.282	=
-	Oneri diversi di gestione	138.301	150.377

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 88.202, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 31.230, di altro materiale di consumo vario per di € 1.208.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2022	31.12.2021
Spese per pronto intervento	42.850	11.566
Costi per aperture e chiusure	19.488	7.914
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, telefoniche)	30.293	16.022
Gas metano per preriscaldamento	65.367	28.558
Consulenza e servizi tecnici	11.140	4.695
Altro	31.583	14.791
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	231.953	289.836
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	6.082	9.691
Manutenzione immobile	17.005	14.092
Manutenzione automezzi	549	187
Manutenzione altri beni	22.336	12.255
Totale	465.557	409.988

Nel 2022 è stato attivato il contratto di pronto intervento con Centria S.r.l. in quanto necessario un servizio di reportistica più dettagliato e puntuale.

Come previsto, in considerazione della crisi energetica che sta interessando i paesi Europei da oltre un anno ormai, si evidenzia un forte incremento sui costi per energia elettrica e metano per preriscaldamento.

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze amministrative	12.335	32.537
Consulenze legali e notari	47.344	65.248
Consulenza per separazione funzionale	41.000	41.000
Compensi a società di revisione	28.489	28.811
Assicurazioni	43.125	24.767
Certificazioni (qualità, ambiente e sicurezza)	22.527	21.713
Pulizia e vigilanza uffici	9.702	8.511
Telefoniche	74.631	82.631
Utenze sede (EE e acqua)	20.972	11.721
Gas metano uffici	27.947	12.042
Spese letture misuratori	90.311	68.344
Emolumenti CdA	54.127	54.240
Emolumenti Collegio Sindacale	27.800	29.950
Service Estra S.p.A.	389.850	353.520
Costi per personale distaccato	49.652	87.620
Altri	94.750	136.256
Totale	1.034.562	1.026.374

I costi per servizi amministrativi risultano complessivamente in linea con il 2021. Nel dettaglio, tra i costi in incremento sono da evidenziare le assicurazioni (per effetto delle polizze a garanzia rilasciate a vari enti). I costi per service con la Capogruppo, in seguito alla cessione delle quote azionarie da Estra S.p.A. a Centria S.r.l., comprendono i contratti in essere con la nuova controllante Centria, per € 69.400, e la controllante della controllante Estra S.p.A., per € 320.450.

I costi per personale distaccato risultano in decremento in quanto, per la prima parte del precedente esercizio, comprendevano la figura del "coordinatore tecnico-amministrativo" solo per parte dell'esercizio 2021.

Anche per il 2022, la Società ha usufruito del servizio SAC e SIT (rispettivamente per la rilevazione delle letture dei misuratori elettronici e per il servizio di telecontrollo della rete) messo a disposizione da Centria S.r.l.. Il costo complessivo per tali attività ammonta a € 57.100 (€ 51.871 al 31 dicembre 2021).

I costi per godimento beni di terzi risentono di un aumento per via dei nuovi canoni di attraversamento richiesti dagli Enti locali.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	21.608	13.876
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	14.880	10.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	4.442	7.438
Carburante automezzi	17.734	16.223
Multe e sanzioni	412	1.061
Imposte e tasse	16.509	20.944
Sopravvenienze passive	=	-14.269
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	49.028	59.093
Contributi associativi e ARERA	4.917	4.427
Indennizzi a società di vendita	3.559	3.481
Altre	5.212	13.834
Totale	138.301	150.377

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CSEA per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

La voce "minusvalenze per dismissione misuratori e reti" è il riflesso della costante attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici nei territori gestiti dalla Società, effettuata nel corso dell'esercizio.

Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 36.644 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2022	31.12.2021
- Interessi attivi su c/c bancari	36.644	39.525
TOTALE	36.644	39.525

Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2022 ammontano complessivamente a € 17 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2022	31.12.2021
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi passivi moratori	17	97
TOTALE	17	97

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
414.774	379.816	34.958

<i>Imposte</i>	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	510.555	512.241	-1.686
IRES	431.381	440.712	-9.331
IRAP	79.174	71.529	7.645
Imposte anticipate	-95.780	-132.425	36.645
IRES	-95.780	-132.425	36.645
IRAP	0	0	0
Imposte differite	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	414.774	379.816	34.958

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.430.790	
Onere fiscale teorico	24,00%	343.390
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	471.112	113.067
Ammortamento beni materiali	416.955	100.069
Compensi organo amministrativo	54.157	12.998
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-104.481	-25.075
Variazioni in aumento	87.115	14.700
Variazioni in diminuzione	-191.596	-45.983
Imponibile fiscale	1.797.421	
IRES corrente per l'esercizio		431.381

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.394.162	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	41.403	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	32.282	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	1.467.847	
Onere fiscale teorico	5,12%	75.154
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	95.555	4.892
Variazioni in diminuzione	-17.041	-872
Imponibile Irap	1.546.361	
IRAP corrente per l'esercizio		79.174

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2022, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie rilasciate

Impegni

Voce	Importo
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	65.000

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso del 2022, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto "operazioni con parti correlate" allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest'ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 47.917 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 1.500 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni, corsi aggiornamento e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 380.575 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi e carburante per € 28.106 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 143.650 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche e costi per telelettura per € 83.410 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 57.100 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato per € 49.652 (Centria S.r.l.);
- Costi per pronto intervento e telecontrollo per € 48.700 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 199.230 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 39.711 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 2.770 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 1.619 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 5.485 (Murgia S.r.l. e Ecos S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 15.000 (Estra S.p.A.);

- Ricavi per personale distaccato per € 18.268 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge "sicurezza" n.113/2018 e "semplificazione" n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non ha corrisposto né ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2022. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2022, il personale in forza era costituito da n. 10 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2021	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2022
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	5	=	=	2	4
TOTALE	11	=	=	2	10

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 10,5.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sussistono fatti di rilievo da evidenziare.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 27.800 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2022 in € 54.157 e il compenso alla Società di Revisione (E&Y) per € 17.000.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questo risultato, pari a € 1.016.015, propone di destinare ad utile a nuovo, rimandando la decisione sull'eventuale distribuzione dei dividendi all'Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022.

Grosseto, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
3. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2022.
4. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

	Valore netto al 31/12/2021	Riclassifiche / Rettifiche	Radiazioni ammortamenti	Incrementi	Confecimento	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	5523	0	0	0	0	-1.841	3.682
Diritti utilizzazioni opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	78.874	0	0	0	0	-78.874	0
Altre immobilizzazioni	1.575	0	0	0	0	-525	1.050
	85.972	0	0	0	0	-81.240	4.733

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo Amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Decrementi, Radiazioni e Riclassifiche	Radiazioni Amm. ti	Incrementi	Amm.to	Valore lordo al 31/12/2022	Fondo Amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati	2.175.582	-1.869.786	305.797	0	0	18.316	-28.189	2.193.899	-1.897.975	295.925
Impianti e macchinario	55.053.315	-13.826.217	41.227.098	-110.126	61.330	1.159.048	-1.530.480	56.102.237	-15.295.367	40.806.870
Attrezzature Industriali e Comm.li	67.139	-60.095	7.044	0	0	0	-1.514	67.139	-61.609	5.530
Altri beni:										
a) Mobili e arredi d'ufficio	180.969	-164.524	16.445	-4.375	4.375	0	0	176.594	-160.149	16.445
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437	-10.951	3.486	0	0	0	-509	14.437	-11.460	2.977
c) Macchine elettroniche d'ufficio	73.788	-70.895	2.894	0	0	0	-1.278	73.788	-72.173	1.615
d) Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobili in corso e accenti	100.295	0	100.295	-322.240	0	340.103	0	118.158	0	118.158
	57.665.526	-16.002.468	41.663.059	-436.740	65.705	1.517.468	-1.561.970	58.746.233	-17.498.733	41.247.521

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione delle differenze Anticipate	anni precedenti			anno 2022			Incrementi			Crediti per Imposte Anticipate		
	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta
	Aliq.	(a)	(b)	Aliq.	(b)	Aliq.	(c)	Aliq.	(c)	Aliq.	(a - b + c)	
<i>Differenze temporanee IRES</i>												
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.110.194	24,0%	506.446	-	24,0%	-	416.955	24,0%	100.069	2.527.148	24,0%	606.516
Ammortamenti immobilizzazioni materiali da conferimento	992.244	24,0%	238.139	-	24,0%	-	-	24,0%	-	992.244	24,0%	238.139
Accantonamento rischi	88.818	24,0%	21.316	(3.080)	24,0%	(739)	32.282	24,0%	7.748	118.020	24,0%	28.325
Accantonamento rischi rettifica 2012	18.556	24,0%	4.433	-	24,0%	-	-	24,0%	-	18.556	24,0%	4.453
Contributi allacciamento	425.404	24,0%	102.097	(53.229)	24,0%	(12.775)	-	24,0%	-	372.175	24,0%	89.322
Contributi allacciamento da conferimento	785.031	24,0%	188.407	-	24,0%	-	-	24,0%	-	785.031	24,0%	188.407
Contributi impianti da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Strumenti finanziari derivati (passivi)	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Consulenze legali non terminate	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Contributi associativi non pagati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Compensi amministratori non pagati	60.480	24,0%	14.515	(48.000)	24,0%	(11.520)	54.157	24,0%	12.998	66.637	24,0%	15.993
Totale IRES			1.075.374			(25.034)			120.815			1.171.155
<i>Differenze temporanee IRAP</i>												
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			1.075.374			(25.034)			120.815			1.171.155

Descrizione delle differenze Differite	anni precedenti			anno 2022			Incrementi			Debiti per Imposte Differite		
	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta	Impontibile		Imposta
	Aliq.	(a)	(b)	Aliq.	(b)	Aliq.	(c)	Aliq.	(c)	Aliq.	(a - b + c)	
<i>Differenze temporanee IRES</i>												
Diainquinamento fiscale anni precedenti	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Totale IRES												
<i>Differenze temporanee IRAP</i>												
Diainquinamento fiscale anni precedenti	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE												

EFFETTO NETTO SUL CONTO ECONOMICO

95.780

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

<i>E.S.T.R.A. S.p.A.</i>		
COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	164.030	
Assistenza e manutenzione Software	156.520	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2021	42.197	
Compensi Organismo di Vigilanza	1.500	
Noleggio e carburante automezzi	8.474	
Assicurazioni	33.927	
Locazioni passive e rimborso spese condominiali	24.198	
Rimborso spese varie	1.484	432.330
DEBITI		
	parziali	totale
Debiti verso controllante	352.530	
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21.501	374.030
RICAVI		
	parziali	totale
Rimborso per personale distaccato	18.268	
Ricavi per service attivo anno 2022	15.000	33.268
CREDITI		
	parziali	totale
Crediti verso controllante per cash pooling	58.863	
Crediti verso controllante per fatture emesse e da emettere	33.268	92.131
<i>Estra Energie S.r.l.</i>		
COSTI		
	parziali	totale
Costi per servizi (utenze)	143.650	143.650
DEBITI		
	parziali	totale
Deposito cauzionale attivo	219.073	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	179.063	398.136
RICAVI		
	parziali	totale
Ricavi per vettonamento e quote fisse	199.230	
Ricavi per spostamenti e lavori su rete	39.711	
Ricavi per gestione pratiche del AEEG 40/14	2.770	
Rimborso assicurazione clienti finali 2022	1.619	243.329
<i>Estracom S.p.A.</i>		
COSTI		
	parziali	totale
Costi per servizi	83.410	83.410
DEBITI		
	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	12.569	12.569
<i>Murgia Reti Gas S.r.l.</i>		
RICAVI		
	parziali	totale
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2022	197	197
CREDITI		
	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	197	197
<i>Ecos S.r.l.</i>		
RICAVI		
	parziali	totale
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2022	5.287	5.287
CREDITI		
	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante	5.287	5.287
<i>Centria S.r.l.</i>		
RICAVI		
	parziali	totale
Affitto ramo d'azienda (rete Castel del Piano) 2022	180.000	180.000
CREDITI		
	parziali	totale
Crediti verso controllante	45.000	45.000
COSTI		
	parziali	totale
Costi per servizi	153.000	
Noleggio e carburante automezzi	19.668	
Personale distaccato	49.652	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2022	5.724	228.044
DEBITI		
	parziali	totale
Debiti verso controllante	213.642	213.642